

*infinita spiaggia d'autunno
lenti passi alla luce del mare
speranza di un incontro*

*15 giugno 1972
12 e 32*

la vita sua
del corpo mio organismo
che dal concepimento
a fino a qui
è stata per quant'anni

mercoledì 2 settembre 2015
18 e 00

e quanto
da immerso me
sarà di contenere ancora
e ch'avverrà

mercoledì 2 settembre 2015
18 e 01

sono avvenute
da attese e sorprendenti
o non sono avvenute
se pure
anch'esse attese

mercoledì 2 settembre 2015
18 e 02

il corpo mio
fatto di vita
e me
d'immerso
ai suoi
essergli strumenti

mercoledì 2 settembre 2015
19 e 00

gli strumenti che compongono il corpo mio
che immerge me
e d'attraversarli a contenuto
fino a utilizzarli

mercoledì 2 settembre 2015
19 e 02

strumenti suoi
del corpo mio organismo
che d'immergere me
so' a compiere d'asilo
attraversandone il fruttare

mercoledì 2 settembre 2015
19 e 04

me
e il corpo mio organismo
che dell'apoptosi sua che porta dentro
di diversamente che lui
mi discoprirà all'esistere

mercoledì 2 settembre 2015
19 e 06

che d'altrimenti
è il nulla
che fino da sempre
rende
la mia transitoria illusione d'eternità

mercoledì 2 settembre 2015
19 e 08

un lampo d'essere chi

mercoledì 2 settembre 2015
19 e 10

un lampo d'esistere
aggrappato
a un transitorio
biologico d'universo

mercoledì 2 settembre 2015
19 e 12

il lampo biologico
a sintetizzare
soggettività d'astratto

mercoledì 2 settembre 2015
19 e 14

una memoria biolica
che illude di memoria
sé stessa

mercoledì 2 settembre 2015
19 e 16

una memoria biologica
che illude di memorie
le sue braccia
d'essere al servizio
di un chi
capace di volontarietà

mercoledì 2 settembre 2015
19 e 18

il dubbio
d'aver inventato
persino
dio

mercoledì 2 settembre 2015
19 e 20

la vita di un organismo
fatta in sé
di sé
dell'aggregate cose
e l'ospitalità
che di momentaneo
a me
fa immerso

giovedì 3 settembre 2015
19 e 00

il corpo mio che si disgrega
e me
che esisto
o
che inesisto

giovedì 3 settembre 2015
19 e 02

d'estemporaneità la vita
fruttarla a me
che esista
o che
inesista

giovedì 3 settembre 2015
19 e 04

il corpo mio organisma
che di vivere suo
si fa stancando

giovedì 3 settembre 2015
20 e 00

il corpo mio organisma
fino da infante
al fino a qui d'invecchiamento
e quanto ancora
del dopo
a scorrere in presente

giovedì 3 settembre 2015
20 e 02

operar di vita
per quanto non lo sapessi
e quanto d'adesso in poi
ancora da sé
che d'esperienze
scorre in scorrere
la carne

giovedì 3 settembre 2015
20 e 04

a non saperne d'essa
e d'alcunché
quando all'inizio
e per tanto tempo appresso

giovedì 3 settembre 2015
20 e 06

il corpo mio organisma
vincolato d'apoptosi
e me
che a navigar fin qui
d'imbarcato ad esso
sono d'illuso
del prima
del durante
del dopo

venerdì 4 settembre 2015
21 e 00

del mondo frazionario intorno
e la continuità delle piste
dei memoriali dentro

venerdì 4 settembre 2015
21 e 02

il segno di me
che vado cercando
e d'ogni disegno
che di dentro
vie' manifesto
scopro l'aitanza
ma d'esserne autore
sfugge ogni volta

venerdì 4 settembre 2015
22 e 00

affidarmi all'idee che trovo di dentro
e d'esserlo affidato
pretendo
d'esserne assegnato

venerdì 4 settembre 2015
22 e 02

d'incipiente a dentro
fino a crederlo
proveniente da intorno

venerdì 4 settembre 2015
22 e 04

fantasmi di dentro
a crederli
da intorno

venerdì 4 settembre 2015
22 e 06

fantasmi di dentro
a circondarmi da intorno

venerdì 4 settembre 2015
22 e 08

la forma dei fantasmi
che a rendersi mimari
l'attendo da dove intorno
il provenire

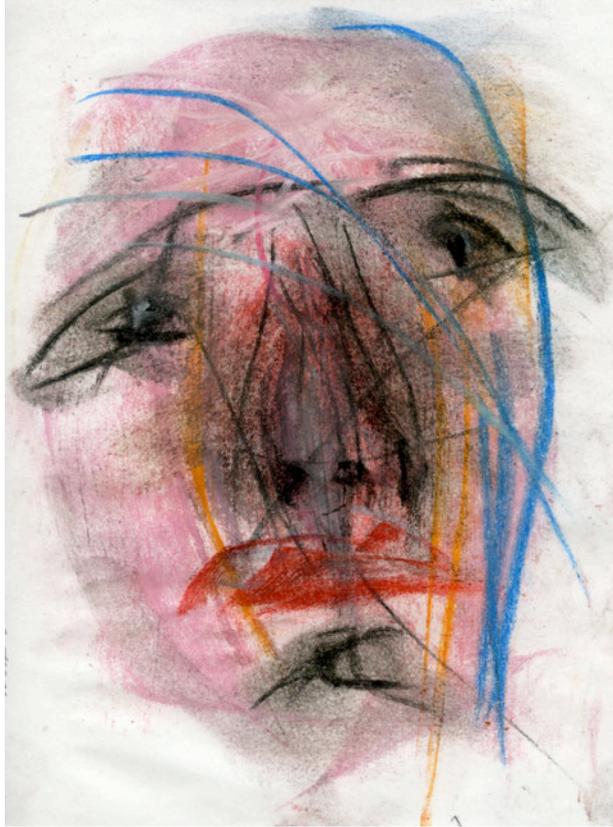
venerdì 4 settembre 2015
22 e 10

sentimenti d'attesa
dai fantasma di dentro
e le figure
da intorno

venerdì 4 settembre 2015
22 e 12

la lavagna a me del comparire
che fatta del proiettar di trasparenze
si scambia d'essere là
di là
da quello spazio
a provenire

venerdì 4 settembre 2015
22 e 14



scene ascoltate
e del medesimare d'esse
che dello reiterar sulla lavagna dentro
rende
d'essere stato
ai pronti
di concepire

sabato 5 settembre 2015
18 e 00

scene e scene
che di vividescenza dentro
lo spazio intorno alla mia pelle
dal corpo mio lavagna
fa praticato

sabato 5 settembre 2015
18 e 02

*che di vividescenza
a me nel centro
la pelle*
d'interpretar mentale
manda il presente*

(* le membra mie tutte)

17 maggio 2003
9 e 38

*che il corpo mio
fatto di sonda
d'aver sedimentato anche sé stesso
di ritrovar scena d'allora
vividescenza accende *
d'essere allora*

(* propriocezione)

18 giugno 2003
18 e 40

*di scene congelate a sedimento
le riproiette parti
fanno ologramma
e tutto vie' vividescenza*

19 ottobre 2003
8 e 49

*il corpo mio
di vividescenza dentro
dello spettacolare a me
di sé
fa a personare me
al posto di me*

sabato 5 settembre 2015
19 e 00



d'inesperto allora
che fu il comincio
d'illudere me
di quanto
ritenni me
d'essere quello

sabato 5 settembre 2015
19 e 02

*d'attraversare il corpo
da dentro il corpo
ognuno*

19 ottobre 2003
18 e 46

*di quanto accade intorno
da qui dentro
e quel che posso*

19 ottobre 2003
18 e 50

*fu d'emozioni
che di prolificar feci l'idee
ma poi
a non curar della sorgiva
d'automatismo
fu l'essere in vita*

19 ottobre 2003
20 e 10

*dell'astronave fatta di homo
ho perso il controllo
ch'essa
di riproporre l'ologrammi miei d'archivio
mi fa imbecille*

19 ottobre 2003
22 e 28

*degli'ologrammi
la mente mia dispone
e sono sempre
immerso in essi*

19 ottobre 2003
22 e 39

*che di capir che cosa ho intorno
so' gl'ologrammi
a darmene visione*

19 ottobre 2003
22 e 40

*che d'illusione
sono dentr'essi*

19 ottobre 2003
22 e 41

*che di capire debbo
che cosa ci sto a fare
e come mi son perso*

19 ottobre 2003
22 e 42

accorgermi delli vividescenar degli scenicar di dentro
e distinguere i gruppi d'essi

domenica 6 settembre 2015
21 e 00

scene diverse
che dentro
s'allestisce

domenica 6 settembre 2015
21 e 02

d'allestir
scene interiori
e me
sempre lo stesso

domenica 6 settembre 2015
21 e 04

dello concepir sceneggiature diverse
a passar dalla lavagna mia
fatta di membra
il corpo mio organisma
d'offrire a me
d'immerso in essa
è capace

domenica 6 settembre 2015
21 e 06

ma alla contemporaneità
che dei diversi soggettare chiede
a scegliere chi sono
dell'inceppare fa
ad essere nessuno

domenica 6 settembre 2015
21 e 08

me
uno soltanto
che a personar soggetti diversi
di serenità
ancora
non so' capace

domenica 6 settembre 2015
21 e 10

la vita sua interiore
del corpo mio organisma
che fino da sempre
a bagnare me
scambia a divenirmi
d'ineluttale sé
di sé
me stesso

lunedì 7 settembre 2015
9 e 00

della memoria sua del corpo mio organisma
che scrive appunti
dello suo reiterar di risonare
da me
di singolare
della disgiunzione
non fa capace

lunedì 7 settembre 2015
9 e 02

a far di copiatura
le macchine
so fare
ma del trovar dell'esistenza chi
oltre ai racconti
non m'è dell'atterrare

lunedì 7 settembre 2015
14 e 00

planar dentro l'idee
che poi
del fondo
di senza più dell'ali
so' prigioniero lì

lunedì 7 settembre 2015
14 e 02

di diversare chi
a ricercare me
dell'illusioni
d'un canale
fui fatto ancora

lunedì 7 settembre 2015
15 e 00

d'idea
crear nuove l'idee
a prevederle
di far nuovo canale
fu solo
il contenere
nuova atmosfera

lunedì 7 settembre 2015
15 e 02

canalità dell'atmosfera
che a trasversar delli confini
fo solo
di scavar
nuova caverna

lunedì 7 settembre 2015
15 e 04

la pelle mia caverna
che dello spazio mio atmosfera
è fatto del pensare

lunedì 7 settembre 2015
15 e 06

di dipintura
posso spaziare
ma poi
a rimaner davanti d'essa
so' circondato d'essa

lunedì 7 settembre 2015
15 e 08

camminamento un tempo
che di cammino in quello
sarebbe stato poi
di promessa
la libertà di spazio

lunedì 7 settembre 2015
15 e 10

prigioniero della capacità di pensare

lunedì 7 settembre 2015
15 e 12

prigioniero della capacità di dipingere
prigioniero della capacità di suonare
prigioniero della capacità di scrivere
prigioniero delle capacità d'immaginare

lunedì 7 settembre 2015
15 e 14



destrezze apprese
di coltivate a sedimento
e
linguaggi d'espressione

lunedì 7 settembre 2015
19 e 00

linguaggi d'espressione
e canalità d'immaginare

lunedì 7 settembre 2015
19 e 02

essere nel mare di essere

30 aprile 1973
16 e 07



*una corsa folle ove non so
un'esplosione a tratti contenuta
spazio
rarefatti contenuti
stringo i pugni ed urlo dentro*

23 maggio 1973
11 e 22

colorare la lavagna che porta il di dentro
della mia pelle
e illudermi di essere il colore

martedì 8 settembre 2015
8 e 00

me
e la lavagna mia
di dentro
che immerge

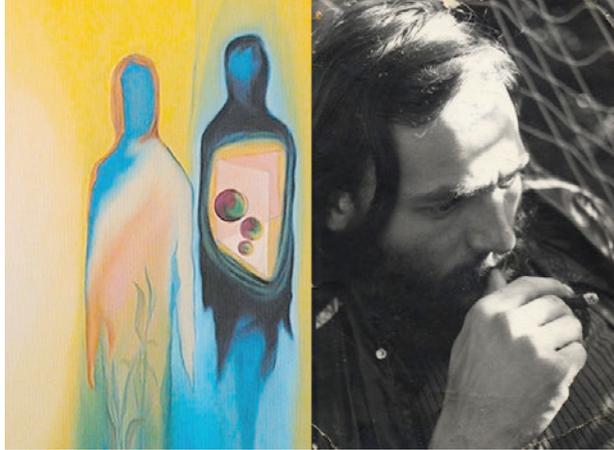
martedì 8 settembre 2015
8 e 02

me diverso dalla lavagna
che mi bagna d'immersione

martedì 8 settembre 2015
8 e 04

quando a non capire
mi confondo d'essere i colori
che dentro la mia pelle
sorreggono l'illusione di io

martedì 8 settembre 2015



*un corridoio di porte ove si costruiscono specchi
scatole
illusione di un contenuto limitato*
23 maggio 1973
12 e 45

*camminare senza sapere
proseguimento comunque*
25 maggio 1973
15 e 05

*un terrazzo tra i tetti
una visione di luce da quei vetri
un colore immenso dentro di me*
10 giugno 1973
22 e 58

chiedere di me
e scoprire che lo spazio di domanda
è compiuto dall'involucro

martedì 8 settembre 2015
10 e 00

*assurda lotta dentro di me
assurdo vivere in vicoli di mura altissime
specchiarmi e morire
giungere e chiedere che cosa
attendere
disperazione di una definizione
morte prima ancora che avvenga*
6 agosto 1973
11 e 30

*fiori dei miei prati
angosce
perché appassire*
6 agosto 1973
13 e 06